

VareseNews

Dai soldi per la cocaina all'amante che non si rassegna, tre casi di "codice rosso" per violenze in famiglia

Pubblicato: Sabato 28 Ottobre 2023



La Compagnia Carabinieri di Cantù rinnova il proprio impegno nella lotta alla violenza verso le donne ed i minori, ricordando gli stretti contatti con le varie organizzazioni pubbliche e di volontariato, elementi essenziali necessari a gestire in modo adeguato questo tipo di reati.

In questo ambito i militari della Stazione Carabinieri di Mozzate, **a conclusione degli accertamenti, hanno denunciato in stato di libertà per estorsione e maltrattamenti in famiglia un 26enne tossicodipendente.** Il 26enne, da alcuni anni avrebbe avuto dei comportamenti molesti e aggressivi nei confronti della compagna 24enne, inoltre con minacce e ingiurie, l'avrebbe costretta a consegnarli del denaro, per il quotidiano acquisto di cocaina

Nell'ambito di un'altra indagine che ha visto l'applicazione delle norme previste dal "*Codice Rosso*", i militari mozzatesi, a conclusione degli accertamenti, **hanno denunciato in stato di libertà per estorsione e maltrattamenti in famiglia, un 40enne, tossicodipendente e pregiudicato.** Il 40enne, dal 2019 fino ad oggi avrebbe minacciato ed aggredito più volte il padre 83enne, per avere del denaro necessario all'acquisto di stupefacenti.

Militari della Stazione Carabinieri di Cermenate, a conclusione degli accertamenti, **hanno denunciato in stato di libertà per atti persecutori, una donna 60enne di origini straniere.** La 60enne, dopo la fine di una relazione extraconiugale con un 61enne, non accettando la conclusione del rapporto avrebbe

avuto una condotta violenta e minatoria nei confronti dell'ex amante e della moglie, con l'invio di lettere minatorie, messaggi e chiamate telefoniche.

In tutti i casi di questo genere, seguiti dai militari della Compagnia di Cantu', si è proceduto all'applicazione della legge nr. 69/2019 denominata: "*codice rosso o del revenge porn*", che garantisce maggiore tutela alle vittime di violenza sessuale, atti persecutori, maltrattamenti, diffusione non autorizzata di immagini sessualmente compromettenti e deformazioni dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso. **Con questa legge, a seguito di denuncia, la polizia giudiziaria deve attivarsi immediatamente, con l'obbiettivo specifico di garantire l'immediata instaurazione del procedimento e di eventuali provvedimenti protettivi o di non avvicinamento alla vittima del reato.**

In seguito alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria, i militari hanno attuato le severe norme previste dal: "*codice rosso*", e con l'aiuto delle varie Associazioni presenti sul territorio, hanno garantito protezione e sostegno alle vittime.

- Si ribadiscono alcuni consigli anti-stalking:
- Informarsi sull'argomento e adottare dei comportamenti tesi a scoraggiare, fin dall'inizio, lo stalker; cercare di non reagire agli atti persecutori con paura, rabbia o minacce, in quanto si potrebbe rafforzare la motivazione del molestatore;
- Non sottovalutare il rischio ed essere prudente: ad esempio, registrare le chiamate, fuori casa non fermarsi in luoghi isolati o appartati, non seguire sempre gli stessi itinerari;
- Tenere un diario per riportare e poter ricordare gli eventi più importanti che potrebbero risultare utili in caso di denuncia;
- Raccogliere "*prove*" sullo stalking di cui si è vittima: conservare eventuali lettere, sms o e-mail a contenuto offensivo o intimidatorio;
- Tenere sempre a portata di mano un cellulare per chiamare in caso di emergenza un numero di pronto intervento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it